

LA CHIESA DI SAN MARCO AL POZZO

La Chiesa di San Marco al Pozzo è una piccola chiesa campestre situata in località Pozzo di Valgataro presso il comune di Marano di Valpolicella.

La chiesetta aveva, in tempi più antichi, il titolo di Santo Stefano, mutato nel corso del XVII secolo forse in omaggio alla Repubblica Veneta. Essa mostra, nell'incoerenza delle linee architettoniche giunte fino a noi, i segni distinti di più interventi che nel corso dei secoli si sono susseguiti fino a conferirle l'aspetto attuale.

All'originaria costruzione in stile romanico, documentabile a partire almeno dalla metà del XIII secolo ed esistente forse anche nel secolo precedente, riportano chiaramente la facciata, fino all'altezza della finestra a forma di mezzaluna aperta dopo la sopraelevazione della facciata medesima tra la fine del Seicento e gli inizi del Settecento; la parete meridionale; parte di quella settentrionale, esclusa la cappelletta che vi sporge con pianta semicircolare; e il campanile.

Tra la fine del Cinquecento e gli inizi del Seicento, come informa l'annotazione nel corso della visita pastorale del 1605 della comparsa di un secondo altare, intitolato a San Marco, noviter erectum et aedificatum, venne quindi eretta la detta cappelletta, già ultimata nel 1614 come da data emersa sull'arcata della stessa dopo i recenti restauri. A epoca successiva quindi, tra gli ultimi decenni del Seicento e i primi del Settecento, risalirebbe, infine, la leggera sopraelevazione della facciata, di cui si è già detto sopra.

La chiesetta vanta dunque origini romaniche che, pure nello stravolgimento operato dallo scorrere del tempo e soprattutto dall'intervento dell'uomo, spiccano ancora nitide in più parti dell'edificio e tutto sommato ne caratterizzano ancora l'aspetto. La facciata, rigorosamente orientata a ovest di modo che l'abside ne derivi idealmente allineata con la chiesa madre del Santo Sepolcro in Gerusalemme e il percorso del fedele dall'ingresso alla sacra mensa acquisti anche il senso evidente di un cammino incontro alla luce, alla rivelazione, alla salvezza, è a capanna, ossia a un unico corpo monospidale.

Nel mezzo s'apre l'originale ingresso rettangolare con stipiti e architrave in pietra di Prun e centina in conci di tufo; in alto, nella parte sopraelevata, un'ampia finestra a forma di mezzaluna. Lungo il doppio spiovente del tetto si snoda poi per tutta la sua lunghezza una cornice in tufo, forse appartenente all'edificio romanico, staccata in occasione della sopraelevazione della facciata e quindi reimpiegata.



UN RINGRAZIAMENTO PARTICOLARE ALLA PRO LOCO DI MARANO VALPOLICELLA PER IL RINFRESCO FINALE DI OGNI SERATA



Concerti realizzati nell'ambito del programma regionale di decentramento delle attività musicali affidato all'AVAM dalla Giunta Regionale del Veneto.



IL COMUNE DI MARANO DI VALPOLICELLA
in collaborazione con:
REGIONE VENETO - ASSOCIAZIONE VENETA AMICI DELLA MUSICA,
Valpolicella Benaco Banca,
Associazione Pro Loco e Piarocchia di Marano Valpolicella



MAGGIOPOLIFONICO



Rassegna di Musica Sacra

nella Chiesa di San Marco al Pozzo
ore 21.00

PROGRAMMA

SABATO 3 MAGGIO
SolEnsemble

SABATO 17 MAGGIO
EsaConsort



Sabato 3 maggio 2014, ore 21.00

“Rosa rorans”

SolEnsemble

Programma

Hildegard von Bingen (1098-1179)	<i>O frondens virga</i>
Michele Geremia (1983)	<i>Salve Regina</i>
Chiara Margarita Cozzolani (1602-1678)	<i>O gloriosa Domina</i>
Claudio Monteverdi (1567-1643)	<i>Pulchra es</i>
Anonimo (XVII sec.)	<i>Passacaglia</i>
Giovanni Paolo Cima (1570-1622)	<i>Surge propera</i>
Guillaume Dufay (1397-1474)	<i>Virgine bella</i>
Libre Vermell de Montserrat (XIV sec.)	<i>O Virgo splendens</i>
Francis Poulenc (1899-1963)	<i>Ave verum</i>
Libre Vermell de Montserrat (XIV sec.)	<i>Mariam matrem virginem</i>
Maurice Duruflé (1902-1986)	<i>Tota pulchra es, Maria</i>
Giovanni Zamboni Romano (XVIII sec.)	<i>Arpeggio</i>
Bianca Maria Furgeri (1935)	<i>Rosa rorans</i>
Alessandro Grandi (1586-1630)	<i>Quam pulchra es</i>

Voci: Grazia Bilotta, Miranda Bovolenta, Silvia Paoletti, Alessandra Perbellini, Silvia Pollet, Bianca Simone, Elisabetta Tiso, Patrizia Vaccari, Rossana Verlato.

Arcliuto: Ilaria Fantin

SolEnsemble è un complesso vocale femminile nato nel 2011 dall'iniziativa di alcune colleghe ed amiche, musiciste di diverse città italiane. Provenienti da vari e qualificanti percorsi musicali, le componenti di SolEnsemble sono accumulate dal desiderio di valorizzare e proporre il vasto repertorio dedicato alla voce femminile. La versatilità del gruppo permette infatti di presentarsi con una formazione corale, solistica e madrigalistica. Parte integrante dell'ensemble sono la pianista Iolanda Franzoso e l'organista Sara Dieci.

Dalla sua fondazione, SolEnsemble ha presentato diversi programmi concertistici su musiche di autori di grande repertorio - Britten, Brahms, Fauré, Poulenc, Saint-Saëns, Kodály, Monteverdi, Scarlatti - e altri di più raro ascolto - Holst, Boulangier, Diemer, Duruflé, Furgeri. Dal debutto nel novembre 2011, il gruppo si è esibito in prestigiosi contesti a Padova, Vicenza, Venezia, Milano, Bologna, Parma, collaborando con altri musicisti di valore quali le arpiste Cristina Ghidotti e Francesca Tirale, la liutista Ilaria Fantin, gli organisti Antonio Bortolami e Michele Geremia.

Già diversi autori hanno dedicato a SolEnsemble alcune composizioni. Fra questi Michele Vannelli, Maestro di Cappella in San Petronio a Bologna, il musicista veneziano Renzo Banzato con l'oratorio sacro "Va'! Sclopisci!", Maura Capuzzo, docente presso il Conservatorio "B. Marcella" di Venezia. Inoltre, nel 2012, durante la trasmissione di Radio3 "Piazza Verdi", SolEnsemble ha proposto in prima esecuzione assoluta, in diretta nazionale, il mottetto "Salve Regina" di Michele Geremia. Nel 2013 SolEnsemble ha partecipato al bando "Culturalmente" della Fondazione CARIPARO, ottenendo - insieme a FAI Padova e AICS - il finanziamento per il progetto "Arte in Cammino", dedicato alla riscoperta di luoghi artistici ed alla valorizzazione del patrimonio culturale locale.

Ilaria Fantin, laureata in liuto presso il Dipartimento di Musica Antica del Conservatorio A. Pedrollo di Vicenza, ha terminato la specializzazione con il massimo dei voti al Conservatorio E.F. dall'Abaco di Verona con il maestro Franco Pavan. Ha suonato come continuista con Stefano Montanari, Simone Kermes, Paolo Faldi, Alberto Rasi, Julian Podger, Bettina Hoffmann, Walter Testolin, Christopher Hogwood... Svolge intensa attività concertistica in Italia e all'estero, interessandosi ai vari aspetti della musica antica affini al suo strumento, ed eseguendo brani che vanno dal periodo medievale a quello rinascimentale e barocco, sia in qualità di solista sia come continuista in diversi ensemble.

Ha già partecipato ad importanti festival e collabora stabilmente con compagnie teatrali, con spettacoli e readings. Ha registrato per alcune etichette tra cui la spagnola Glossa, con Laboratorio '600, ensemble che si dedica al repertorio seicentesco, accompagnando il famoso cantante Pino de Vittorio con cui l'ensemble sta girando l'Europa.

Lavora come unica musicista allo spettacolo "Il Sangue" con il regista Pippo Delbono e la cantante Petra Magoni, esibendosi in luoghi prestigiosi come il Teatro Olimpico di Vicenza o l'Auditorium Parco della Musica di Roma. Tra i progetti principali ha ideato il duo di musica tradizionale Quintana, con la musicista praghese Katerina Ghannudi all'arpa tripla e voce.

Prima del concerto il parroco di Marano don Andrea Ronconi farà una breve descrizione al pubblico presente della storia e del valore religioso e artistico della splendida Chiesa di San Marco al Pozzo.



Sabato 17 maggio 2014, ore 21.00

“Salve Regina”
la polifonia rinascimentale mariana in Europa

Programma

Cristobal de Morales (1500-1553)	<i>Salve Regina</i>	
	<i>Ecce virgo concipiet</i>	
Giovanni Pierluigi da Palestrina (1525-1594)	<i>Ave Maria</i>	
	<i>Sicut cervus</i>	
William Byrd (1539-1623)	<i>Ave verum</i>	
Heinrich Isaac (1450-1517)	<i>Tota pulchra</i>	
<i>Omgaggio a Giovanni Matteo Asola da Verona, nel 490° anniversario della nascita</i>		
Giovanni Matteo Asola (1524-1609)		
dalla <i>Missae pro defunctis</i> a 4 voci, Venezia 1576	<i>Introitus</i>	<i>Offertorium</i>
	<i>Graduale</i>	<i>Communio</i>
	<i>Tractus</i>	
Giovanni Matteo Asola	<i>Ave Maris Stella</i>	
Francisco Guerrero (1528-1599)	<i>Regina caeli</i>	
	<i>Ave Maria</i>	
Tomás Luis De Victoria (1548-1611)	<i>O magnum mysterium</i>	
Giovanni Croce (1557-1609)	<i>Cantante Domino</i>	

Esà Consort, è un ensemble vocale maschile, nato nel 2012 con lo scopo di approfondire il repertorio per questa particolare formazione nell'ambito della polifonia rinascimentale e barocca a cappella, così come nella produzione contemporanea. È formato da musicisti professionisti, di formazione accademica, già da tempo attivi nel panorama musicale italiano ed internazionale, che svolgono ricerca musicologica producendo internamente trascrizioni ed edizioni critiche dei manoscritti o delle stampe originali. Le prime esibizioni sono state accolte con entusiasmo da appassionati, colleghi e maestri.

Aurelio Schiavoni, contraltista, è diplomato in Canto lirico, Canto barocco e rinascimentale, Pianoforte e laureato in Matematica.

Matteo Pigato, contraltista, è diplomando in Organo e in Canto barocco presso il conservatorio di Vicenza.

Francesco Grigolo, tenore, è organista e direttore di coro diplomato presso il Conservatorio di Vicenza e si è perfezionato all'Università della musica di Vienna

Marco Manzardo, baritono, è diplomato in Direzione di coro, diplomando in Composizione, ed è laureato in Storia e tutela dei beni culturali musicali a Padova.

Maurizio Sacquegnà, baritono, è direttore di coro iscritto al Conservatorio di Vicenza, ed è laureato in Storia e tutela dei beni culturali musicali a Padova.

Giuglielmo Buonsanti, basso, è laureato in Canto barocco a Vicenza ed è laureato in Musicologia a Pavia.